

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE

APPROFONDIMENTO SUGLI EMENDAMENTI IRLANDESI

Le leggi di revisione costituzionale

La costituzione italiana non può essere modificata da leggi ordinarie, né tanto meno attraverso eccezionali deroghe o procedure informali. Per modificare la Costituzione è necessario ricorrere all'adozione di *leggi di revisione costituzionale*.

Le leggi di revisione sono leggi in grado di incidere (attraverso modifiche o abrogazioni) sul testo della Costituzione. Tuttavia attraverso di esse non è possibile attuare revisioni totali della Costituzione. Il potere di revisione ha il solo fine di adattare singole norme costituzionali alle istanze della vita civile, politica e sociale della nazione.

L'art. 139 Cost. stabilisce che "la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale". Questo limite coinvolge in tale definizione gran parte dei principi costituzionali che essendo coesenziali alla forma repubblicana devono necessariamente essere ritenuti *irrivocabili*.

Il procedimento di 'revisione costituzionale' è sì composto di due fasi: una **fase necessaria** che si svolge integralmente in Parlamento e una **fase eventuale** che coinvolge, invece, tutti i cittadini.

Qualora il progetto di legge venga approvato da una maggioranza particolarmente ampia, pari almeno ai due terzi dei componenti di ciascuna Camera, il procedimento si esaurisce: la revisione costituzionale ha avuto successo e bisognerà ora provvedere all'entrata in vigore delle nuove disposizioni. La legge viene, allora, trasmessa al Presidente della Repubblica per la promulgazione e successivamente pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il testo, nei successivi tre mesi, consente la possibilità di richiedere un referendum popolare sulla riforma. Lo potranno richiedere: cinquecentomila elettori, cinque consigli regionali, un quinto dei componenti di ciascuna Camera.

Possono partecipare al referendum costituzionale tutti i cittadini aventi diritto al voto. Il referendum costituzionale, a differenza del referendum abrogativo, è caratterizzato dall'assenza del quorum. Il progetto di revisione costituzionale si intende approvato se ottiene al referendum la maggioranza dei voti validi. In caso di parità di voti o di maggioranza di voti NO come esito della consultazione referendaria, il progetto di revisione costituzionale non si trasforma in legge e non viene promulgata.

Emendamenti della Costituzione irlandese

Un emendamento può essere proposto su qualsiasi parte della Costituzione, la legge fondamentale dell'Irlanda, ma può essere approvato soltanto tramite un referendum. Un emendamento deve essere approvato dal Parlamento, quindi essere approvata mediante un referendum ed infine essere promulgata dal Presidente della Repubblica.

Il 22 maggio in Irlanda si è tenuto un referendum costituzionale sull'equiparazione fra matrimonio eterosessuale ed omosessuale. In particolare si è votato per includere nell'articolo 41 della Costituzione, cioè quello che regola l'istituto della famiglia, la frase «il matrimonio può essere contratto secondo la legge da due persone, senza distinzione di sesso».

Di seguito alcune considerazioni;

- In Irlanda sono in vigore le unioni civili dal 2010, anche per le coppie omosessuali.
- Indipendentemente dai risultati, ogni chiesa conserverà il suo diritto di sposare chi vuole: il Marriage Bill 2015, che sarebbe stato emanato nel caso in cui il referendum sarebbe passato, afferma esplicitamente che i sacerdoti non saranno obbligati a celebrare matrimoni tra persone dello stesso sesso. In Irlanda

- negli ultimi anni sono state introdotte diverse leggi a favore dei diritti degli omosessuali: cosa notevole per un paese a maggioranza cattolica in cui fino al 1993 praticare "attività omosessuali" era illegale.
- Nel 2010 è stata approvata per esempio una legge per le unioni civili, allargata poi dal Children and Family Relationships Bill. Questa grande riforma del diritto di famiglia consente alle coppie sposate civilmente e alle coppie conviventi che hanno vissuto insieme per almeno tre anni di adottare un bambino. Questa legge rimarrà indipendentemente dall'esito del referendum. L'equiparazione fra matrimonio eterosessuale e omosessuale consentirebbe alle coppie gay di godere degli stessi diritti di quelle eterosessuali anche su temi per ora non interessati dalle leggi, come per esempio il diritto a separarsi giuridicamente.
 - La proposta sul referendum era stata fatta all'inizio del 2013. La Convenzione costituzionale (un forum istituito per valutare e proporre suggerimenti su possibili modifiche alla costituzione) aveva approvato una serie di raccomandazioni di modifica alla costituzione per consentire matrimoni civili tra persone dello stesso sesso.

Al termine dello spoglio in tutte le circoscrizioni, i dati ufficiali parlano di 1.201.607 voti a favore contro 734.300 contrari; l'Irlanda diventa il primo paese a legalizzare il matrimonio omosessuale mediante referendum popolare.

Il 62,1 per cento degli irlandesi ha detto "sì" alle nozze gay. I "no" sono stati il 37,9%. Erano già 21 i Paesi che in tutto il mondo hanno legalizzato i matrimoni tra omosessuali (Danimarca, Olanda, Belgio, Spagna, Francia, Canada, Sudafrica, Norvegia, Svezia, Slovenia, Portogallo, Inghilterra, Galles, Islanda, Argentina, Uruguay, Nuova Zelanda, Finlandia, Messico, Brasile e Usa, in 38 Stati), ma l'Irlanda è la prima nazione a farlo passando per una consultazione popolare.

Omosessualità, i Paesi in cui è illegale

L'omosessualità è punita con la pena di morte in alcuni Paesi del mondo. In altri, più «tolleranti», può costare il carcere a vita.

PENE VARIABILI. I dibattiti degli ultimi anni in Europa e Nord America hanno portato a diversi riconoscimenti dei diritti della comunità Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transgender), ma la criminalizzazione dell'omosessualità resta la norma in molti altri luoghi del pianeta, con punizioni che variano da Paese a Paese.

ESECUZIONE IN CINQUE PAESI. In cinque Stati dell'Africa e dell'Asia, Mauritania, Sudan, Iran, Yemen e Arabia Saudita, esiste ancora il rischio di pagare con la vita la propria omosessualità.

In alcune zone della Nigeria e della Somalia, invece, la legislazione non proibisce esplicitamente l'uccisione di gay e lesbiche.

RECLUSIONE IN ALTRI 65. Secondo le statistiche dell'Ilgla (International lesbian gay bisexual trans and intersex association) i cosiddetti «atti illegali di omosessualità» sono puniti in 10 Stati con una reclusione che va dai 14 anni all'ergastolo. In altri 55 Paesi, di cui 27 in Africa, gli omosessuali possono essere condannati a pene detentive inferiori a 14 anni.

L'omosessualità è punita con la pena di morte in Mauritania, Sudan, Iran, Yemen e Arabia Saudita (oltre ad alcune zone della Nigeria e della Somalia). Si va all'ergastolo come pena massima in Paesi come Zambia, Malesia e Pakistan al limite di 14 anni di carcere in Angola, Kenya, Marocco e altri Stati. I Paesi dove la legislazione non è specificamente omofobica ma può essere usata come tale sono Libia, Egitto, Iraq e India. Altri 14 Paesi (come Brasile, Sudafrica e Spagna) favoriscono le adozioni da parte di omosessuali.

In Mauritania è prevista la lapidazione in pubblico

Per capire come viene considerata l'omosessualità in certi Paesi, occorre leggere le norme specifiche. In Mauritania, l'articolo 308 del Codice penale del 1984 dice che «ogni musulmano adulto che commetta atti

indecenti o contro natura con un individuo dello stesso sesso, subirà la pena di morte attraverso pubblica lapidazione».

CERCERE IN TOGO E GAMBIA.

In Togo, secondo l'articolo 88 del Codice penale del 1980, «i crimini contro natura con un individuo dello stesso sesso sono puniti con la reclusione da uno a tre anni» a cui si aggiunge una multa da pagare.

In Gambia, invece, la condanna può arrivare fino a 14 anni di carcere.

Libertà limitate anche nei Paesi dell'Est Europa

La scarsa tolleranza, tuttavia, non è una prerogativa solo di Africa e Asia.

Anche in Nord America e in Est Europa, infatti, esistono ancora consistenti criticità.

In Russia, Ucraina, Moldavia e nel Nord di Cipro controllato dalla Turchia, sono in vigore leggi, o viene fatta propaganda, con l'obiettivo di restringere la libertà di espressione e associazione dei gay.

USA, 13 STATI LEGATI AL PASSATO. In 13 Stati degli Usa (Alabama, Florida, Idaho, Kansas, Louisiana, Michigan, Mississippi, North Carolina, Oklahoma, South Carolina, Texas, Utah e Virginia), invece, alcuni legislatori appartenenti all'ala conservatrice rifiutano di abrogare le vecchie norme anti-sodomite.

Progetto a cura della IAU